
Anna Frank e il diario segreto



KITTY

Kitty è l'amica immaginaria a cui Anna Frank ha scritto il suo diario, che prende vita nella casa di Amsterdam.

I suoi ricordi la portano a credere che Anna sia ancora viva e da qualche parte, e viaggiando attraverso l'Europa, Kitty tornerà spesso ai tempi in cui Anna scriveva il diario.

Kitty nel film diventa una ragazza reale.

Ha una corporatura esile; ha una carnagione chiara e con le lentiggini, ha i capelli rossi ed ondulati e gli occhi azzurri, ed è vestita come le star del cinema degli anni 40, vista la grande passione di Anna per il cinema.

Kitty è una ragazza coraggiosa e molto estroversa che si avventura nell'attuale Amsterdam incontrando giovani come lei, che però sono in pericolo per la prima volta nella loro vita perchè fuggono dalle zone di guerra.

In seguito a queste amicizie con Ava e Peter, Kitty diventa un'attivista e si innamora di Peter.

Lei si batte per i diritti dei bambini e lotta per le associazioni che difendono i migranti.

Inoltre Kitty vuole realizzare il sogno di Anna: quello di far capire alle generazioni future di non commettere gli stessi errori del passato.

Davanti a una grande folla fa un discorso emozionante, avvisando il mondo di divinizzare Anna ignorando il suo messaggio di aiutare e salvare le persone.



MARGOT

Margot (nata a Francoforte) è stata una deportata ebrea tedesca conosciuta per essere stata la sorella maggiore di Anna.

Margot aveva i capelli neri, occhi marroni, la carnagione chiara, portava gli occhiali ed era vestita in modo elegante.

Margot era molto brava a scuola, ma dopo l'invasione tedesca fu costretta ad iscriversi ad una scuola ebraica.

Viene descritta nei ricordi dei suoi compagni di scuola come una ragazza molto virtuosa, riservata e profondamente religiosa.

Nel suo diario, Anna ricorda come sua madre le suggerisse spesso di prendere Margot come modello. Infatti, rispetto ad Anna era molto più cortese e non rispondeva male alla gente.

Margot aveva una relazione migliore con la mamma, era l'amata.

Infatti seguì l'esempio della madre e si interessò molto alla vita della comunità ebraica.

Prendeva lezioni di ebraico, frequentava la Sinagoga e come raccontato nel diario di Anna, aspirava di diventare un'insegnante, così far crescere i bambini.

Margot morì all'età di 19 anni nel campo di concentramento di Bergen-Belsen.



Anna Frank

Anna è una ragazzina di 13 anni, di origine ebrea nata a Francoforte. Ha i capelli neri e abbastanza lunghi, gli occhi verdi e la carnagione molto chiara.

Anna è una ragazzina molto vivace, intelligente e saggia, e possiede un ottimo senso dell'umorismo.

A causa dell'odio nei confronti degli ebrei e della diffusa situazione economica, i genitori di Anna, decidono di trasferirsi ad Amsterdam. Anna si reca a casa nei Paesi Bassi, impara la lingua, stringe delle amicizie e frequenta la scuola olandese del quartiere.

Ma quando scoppia la Seconda Guerra Mondiale, la Germania Nazista, invade i Paesi bassi e introduce leggi e regolamenti che complicano la vita agli ebrei.

Infatti agli ebrei è vietato frequentare parchi, cinema e negozi e a causa di queste regole la libertà di movimento di Anna è fortemente limitata.

Anna come tutti i ragazzi ebrei è costretta a frequentare una scuola separata, solo per gli ebrei.

Durante i due anni della clandestinità Anna inizia a scrivere il suo, diario, che aveva ricevuto in regalo per il suo tredicesimo compleanno. Nel diario scrive quello che succede nella casa sul retro, quello che sente e pensa, scrivere la aiuta a far passare il tempo. Ed è proprio qui che nasce Kitty la sua amica immaginaria alla quale confida le sue paure ma anche speranze per il suo futuro.

Anna muore nel febbraio del 1945 a causa di una malattia, il Tifo, nel campo di concentramento di Bergen-Belsen.





Peter

Peter, è un ragazzo di quattordici anni, ha gli occhi marroni, capelli neri, ha una corporatura normale di un carattere molto simpatico e ricorda con tutta Nella Anna è un personaggio molto importante per due motivi: Perché aiuta gli immigrati dandogli un rifugio e nascondendo nella soffitta, di aiuta Kitty a non pensare che la sua amica Anna non c'è più perché è morta per sempre di conseguenza

Personaggio difficile un bambino che si batte per i diritti delle persone più fragili.

Anna

Anna è una bambina migrata da un paese in guerra, lei insieme ai suoi familiari hanno cercato un rifugio in molti paesi, come la Spagna, l'Italia, la Svizzera, la Francia e in Belgio, ma sono stati sempre cacciati via e infine sono arrivati ad Amsterdam, ed è proprio qui che conosce Kitty.

Anna ha la carnagione scura e i capelli ricci, corti e neri, ha occhi grandi e marroni ed è esile di corporatura.

Lei è intelligente, simpatica, decisa e molto responsabile pur essendo così piccola.

Le piace giocare a fare figure con i fili, cosa che aveva imparato durante i lunghi anni di viaggio, anche perché era l'unico gioco che possedeva.

A lei Kitty affida il prezioso diario di Anna durante uno scontro tra la polizia e i migranti.

Lei è il simbolo della speranza per le nuove generazioni.



OTTO

Otto è il padre di Anna Frank.

Ha una corporatura media, è alto, ha i capelli grigi e gli occhi marroni, ha dei baffetti, indossa sempre dei vestiti scuri.

Quando scoppia la Prima Guerra Mondiale, viene mandato a combattere e quando torna viene promosso al ruolo di sottotenente.

Dopo viene mandato a dirigere la banca di famiglia.

Ha un carattere gentile, è molto premuroso con Anna e quest'ultima le è molto legata e hanno un buon rapporto. Otto ha fatto di tutto per proteggere e salvare la sua famiglia.

Otto è stato l'unico dei clandestini della casa sul retro a sopravvivere alla guerra. Otto quando viene a conoscenza del diario di Anna e ne legge il contenuto, scopre che la figlia desiderava diventare scrittrice e che intendeva pubblicare le sue storie sulla vita nella casa sul retro.

Gli amici di Otto lo convincono a pubblicare il diario, che verrà poi tradotto in settanta lingue, e dal quale vengono tratti uno spettacolo teatrale e un film.

Otto partecipa alle attività della fondazione Anne Frank e del museo fino al 1980, anno della sua morte.